

ESERCITO

Il bilancio 2024 del genio guastatori. Militari impegnati in «Strade sicure»

Oltre 6.500 ordigni neutralizzati

Addestramento mirato a verificare e sviluppare le capacità di muoversi e operare in ambienti particolarmente complessi, come quello montano e sub-artico, ed esercitazioni per testare e ottimizzare l'efficacia della risposta a situazioni emergenziali: queste le attività principali che hanno caratterizzato il 2024 delle truppe alpine del 2° reggimento genio guastatori della brigata alpina "Julia" dell'Esercito, di stanza a Trento. Gli artificieri sono stati impegnati anche nella ricerca, nel recupero e nella neutralizzazione di oltre 6.500 ordigni, tra i quali numerosi proiettili d'artiglieria risalenti al primo conflitto mondiale, rinvenuti a oltre 2.800 metri di quota sul gruppo dell'Adamello.

Tra le operazioni in ambiente montano sono state svolte le esercitazioni "Stella alpina" (lo scorso settembre), "Val Natisone" (in novembre) e "Volpe bianca" (in febbraio), con l'obiettivo di testare la preparazione in condizioni meteo av-

verse.

Lo scorso luglio si è conclusa la bonifica degli ordigni della prima guerra mondiale nel lago alpino di Varna (in Alto Adige), operazione congiunta con la Marina militare, in coordinamento con la Prefettura competente e il comando delle Truppe alpine.

Tra gli impegni avviati proseguono inoltre l'attività addestrativa dei militari del 2° genio schierati in Ungheria con il Nato Flf-battle group, che ha ricevuto la visita del sottosegretario alla Difesa Isabella Rauti la vigilia di Natale, il 24 dicembre.

Numerose sono state anche le operazioni sul territorio nazionale per i guastatori alpini della "Julia", comandati dal marzo di quest'anno dal colonnello Davide Dante Cazzani.

Oltre alla bonifica degli ordigni c'è l'impegno delle donne e degli uomini del reparto nell'ambito della "Operazione strade sicure": da novembre è

partita l'attività di controllo e pattugliamento del territorio assieme alle forze di polizia per il presidio del territorio e delle principali aree metropolitane e la sorveglianza dei punti sensibili.

L'obiettivo, come viene evidenziato in una nota dell'Esercito, è di «garantire la sicurezza della collettività in ambito nazionale». «In tale contesto - si evidenzia - il 2° reggimento genio guastatori, alla guida del raggruppamento Val Susa - Valle d'Aosta, sta operando in concorso delle forze dell'ordine, svolgendo attività di vigilanza presso i siti di interesse strategico nazionale dei cantieri della tratta alta velocità (Tav) in Val di Susa e i valichi di frontiera del traforo del Frejus, del Gran San Bernardo e del Monte Bianco».



Il recupero di un ordigno e in alto i militari impegnati nell'esercitazione "Stella alpina" in condizioni meteo avverse



Peso: 26%